Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Mercoledì, 8 agosto** — **Numero 187**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32 : semestre L. 17 : trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1193 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° agosto 1917, e per la durata della guerra, è assegnata, in aggiunta alla retribuzione vigente, un compenso straordinario mensile di lire quindici al personale avventizio assunto, prima della guerra, dalle varie Amministrazioni dello Stato.

La presente disposizione non riguarda gli avventizi delle ferrovie dello Stato.

Con decreto del ministro del tesoro saranno stanziati in bilancio i fondi occorrenti per il pagamento del detto compenso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1200 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Vista la legge 29 giugno 1917, n. 1025;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al conto della competenza del capitolo aggiunto n. 150: « Incoraggiamenti e premi per la prestazione delle donne nel lavoro agrario » dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per lo esercizio finanziario 1917-918, è assegnata la somma di lire centosessantacinquemila (L. 165.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1201 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari per la guerra;

Vista la legge 29 giugno 1917, n. 1025;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1917-918, è istituito il capitolo n. 100-IV « Fondi da erogarsi dalla Commissione incaricata di sussidiare le famiglie bisognose dei militari morti e dei feriti in guerra » con lo stanziamento di lire cinquecentomila (L. 500,000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — GIARDINO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1202 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Visti i Nostri decreti 6 giugno 1915, n. 826 e 18 febbraio 1917, n. 303, per l'acquisto di motori e macchine agrarie da concedersi agli agricoltori per i lavori di raccolta dei prodotti e per quelli di preparazione dei terreni;

Visto il Nostro decreto 6 maggio 1917, n. 871, recante provvedimenti per i contratti agrari ed il lavoro agricolo;

Visto il Nostro decreto 10 maggio 1917, n. 788, portante provvedimenti per la coltivazione dei cereali;

Vista la legge 19 luglio 1917, n. 125;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1917-918 sono introdotte le seguenti variazioni:

a) alla denominazione del capitolo n. 88 è aggiunta l'indicazione di « Spese per l'applicazione dei decreti Luogotenenziali 6 giugno 1917, n. 826, prorogato col decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, numero 303, concernente l'acquisto di motori e macchine agrarie da concedersi agli agricoltori per i lavori di raccolta dei prodotti e per quello di preparazione dei terreni, e 6 maggio 1917, n. 871 recante provvedimenti per i contratti agrari ed il lavoro agricolo » ed il relativo stanziamento è aumentato di lire cinquecentomila (L. 500.000);

b) è istituito il capitolo n. 128-*bis* « Spese per l'applicazione del decreto Luogotenenziale 10 maggio 1917, n. 788, portante provvedimenti per la coltivazione dei cereali » con lo stanziamento di lire novantamila (L. 90.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1203 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata; e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 29 giugno 1917, n. 1025;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'industria, il commercio e il lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro per l'esercizio finanziario 1917-918 sono istituiti i seguenti capitoli con lo stanziamento per ognuno di essi indicato:

Cap. n. 58-*bis*. « Compensi per servizi e lavori straordinari inerenti al funzionamento del Comitato per il commercio dei sudditi nemici (Decreti Luogotenenziali 8 agosto 1916, nn. 960 e 961) », lire ventimila (L. 20.000).

Cap. n. 103-*bis*. « Spese varie occorrenti al Comitato per il commercio dei sudditi nemici (Decreti Luogotenenziali 8 agosto 1916, nn. 960 e 961) », lire mille (L. 1000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1205 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti i RR. decreti 23 maggio 1915, nn. 686 e 687;

Visto il R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643;

Visto il decreto Luogotenenziale 20 luglio 1916, numero 905;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quelli per la guerra, per la marina e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 3 del R. decreto 23 maggio 1915, n. 687, già variato dall'art. 2 del decreto Luogotenenziale 20 luglio 9116, n. 905, è modificato come segue:

« Le cartoline di che ai precedenti articoli sono distribuite ai militari ed assimilati dell'esercito mobilitato e dell'armata nella misura di quattro alla settimana ».

La disposizione avrà effetto dal 22 luglio 1917.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 19 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — FERA — GIARDINO — DEL BONO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1206 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Visto il Nostro decreto 17 giugno 1917, n. 978, che istituisce il Commissariato generale per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1917-918, sotto la nuova rubrica: « Commissariato generale per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari », sono istituiti i seguenti capitoli:

a) nella parte ordinaria, capitolo n. 29-*bis*: « Compensi di lavori straordinari e speciali per il Commissariato degli approvvigionamenti e dei consumi alimentari », con lo stanziamento di lire centomila (lire 100.000);

b) nella parte straordinaria, capitolo n. 135-*bis*: « Spese di qualsiasi natura, esclusi i compensi di lavori straordinari e speciali, per il funzionamento del

Commissariato generale per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari comprese quelle per i provvedimenti riguardanti i prezzi massimi di vendita per le merci di comune e largo consumo e per l'applicazione del decreto Luogotenenziale 18 ottobre 1916, numero 1332, concernente il consumo dello zucchero », con lo stanziamento di lire quattrocentomila (L. 400.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1210 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Visti i decreti Luogotenenziali 22 febbraio e 6 maggio 1917, nn. 341 e 796;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n 58: « Corpo Reale equipaggi - Soprassoldi e spese varie relative » dello stato di previsione del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1916-917 è aumentato di lire un milione (L. 1.000.000) e di eguale somma è diminuito quello del capitolo n. 72: « Viveri a bordo ed a terra » dello stato di previsione medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1213 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Visti i RR. decreti 25 aprile e 23 maggio 1915, numeri 559, 675 e 688, sulla revisione preventiva della stampa e la censura telegrafica, telefonica e radiotelegrafica;

Vista la legge 29 giugno 1917, n. 1025;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1917-918 è istituito il capitolo n. 189-*quater* « Compensi ad impiegati, scrivani e basso personale, nonchè a persone estranee all'Amministrazione per il lavoro prestato negli uffici istituiti per la censura telegrafica e la revisione preventiva della stampa, in applicazione dei RR. decreti 25 aprile 1915, n. 559 e 23 maggio 1916, nn. 675 e 688. Spese straordinarie d'ufficio per l'Amministrazione provinciale in dipendenza dei servizi medesimi e fitto di locali », con lo stanziamento di lire trecentocinquantamila (L. 350.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1214 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Ritenuta la necessità di agevolare le esportazioni agrumarie nelle difficili circostanze create dallo stato di guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro, di concerto coi ministri per il tesoro e per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito un Comitato centrale per l'esportazione agrumaria composto di:

a) un rappresentante del Ministero del commercio o uno del Ministero dell'agricoltura;

b) due rappresentanti dei produttori ed uno degli esportatori di agrumi per ciascuna delle provincie di Palermo, Catania, Messina, Reggio Calabria e Siracusa ed un rappresentante dei produttori per ciascuna delle provincie di Foggia, Napoli e Salerno;

c) un rappresentante della Camera agrumaria.

Il presidente del Comitato è nominato, anche al di fuori dei componenti di esso, dal Consiglio dei ministri.

Il Comitato dura in carica due anni; i suoi membri possono essere confermati.

Art. 2.

Il ministro del commercio, d'accordo col ministro dell'agricoltura, può costituire alla dipendenza del Comitato centrale, Comitati locali, nelle Provincie dove sarà giudicato opportuno.

Art. 3.

Il Comitato centrale ha per iscopo di incoraggiare, indirizzare e disciplinare l'esportazione degli agrumi nei mercati interni ed esteri ed in genere di promuovere l'organizzazione o l'incremento del commercio agrumario.

Art. 4.

Il Comitato è rappresentato dal suo direttore, che è nominato con decreto Reale promosso dal ministro del commercio, di concerto con il ministro d'agricoltura.

Esso potrà istituire uffici od agenzie nelle località del Regno e dell'estero che presentino maggiore interesse per il commercio agrumario.

Art. 5.

Sono proventi del Comitato:

a) le provvigioni che esso percepirà nelle operazioni commerciali compiute;

b) i proventi a carico degli interessati che saranno stabiliti dallo statuto.

Per la costituzione ed il primo funzionamento del Comitato è assegnato un concorso dello Stato di lire 200.000, che con decreto del ministro del tesoro sarà iscritto nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del commercio per l'esercizio 1917-918.

Art. 6.

Uno statuto da approvarsi con R. decreto promosso dal ministro del commercio, di concerto coi ministri del tesoro e dell'agricoltura, determinerà:

a) i rapporti fra il Comitato centrale ed i Comitati locali;

b) le norme per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati locali;

c) le norme per il funzionamento del Comitato e per l'esercizio delle facoltà che ad esso fossero delegate dal Governo;

d) le norme economiche, amministrative e contabili che regoleranno il funzionamento del Comitato.

I componenti del Comitato centrale saranno nominati dal ministro del commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DE NAVA — CARCANO — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto del 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduti i decreti Ministeriali 2 settembre 1916, 28 dicembre 1916 e 6 aprile 1917, pubblicati rispettivamente nelle *Gazzette ufficiali* del Regno del 7 settembre 1916, n. 211, dell'8 gennaio 1917, n. 5, e del 13 aprile 1917, n. 87;

Veduta la deliberazione del 23 luglio 1917 del Consiglio superiore della Banca d'Italia, riguardante un'ulteriore creazione di biglietti da L. 1000, da L. 100, e da L. 50 « vecchio tipo » della Banca stessa;

Veduta la domanda della Direzione generale della Banca predetta, in data 27 luglio 1917, la quale, in relazione alla citata deliberazione del Consiglio superiore, chiede di essere autorizzata alla fabbricazione dei detti biglietti per rifornire le scorte necessarie ai bisogni della circolazione nei limiti fissati dalle leggi e dai decreti Reali e Luogotenenziali;

Determina:

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia dei tagli e nelle quantità appresso indicati:

Numero centosettantamila (170.000) biglietti da lire mille (L. 1000) per un valore complessivo di lire centosettanta milioni (L. 170.000.000), divisi in diciassette (17) serie, di 10.000 biglietti ciascuna, numerati progressivamente da 1 a 10.000, e distinte con le lettere ed i numeri C-22, D-22, E-22, F-22, G-22, H-22, I-22, L-22, M-22, N-22, O-22, P-22, Q-22, R-22, S-22, T-22, U-22.

Numero quattro milioni (4.000.000) di biglietti da lire cento (L. 100), per un valore complessivo di lire quattrocento milioni (L. 400.000.000), divisi in quattrocento (400) serie, di 10.000 biglietti ciascuna, numerati progressivamente da 1 a 10.000, e distinte con le lettere e i numeri A-190, B-190, C-190, D-190, E-190, F-190, G-190, H-190, I-190, L-190, M-190, N-190, O-190, P-190, Q-190, R-190, S-190, T-190, U-190, V-190; e le altre di seguito da A-191 a V-191, da A-192 a V-192, da A-193 a V-193, da A-194 a V-194, da A-195 a V-195, da A-196 a V-196, da A-197 a V-197, da A-198 a V-198, da A-199 a V-199, da A-200 a V-200, da A-201 a V-201, da A-202 a V-202, da A-203 a V-203, da A-204 a V-204, da A-205 a V-205, da A-206 a V-206, da A-207 a V-207, da A-208 a V-208, da A-209 a V-209, procedendo per ciascuna serie nell'ordine delle venti lettere da A a V indicato per la serie 190.

Numero duemilioni (2.000.000) di biglietti da lire cinquanta (L. 50) « vecchio tipo » per un valore complessivo di lire centomilioni (L. 100.000.000), divisi in duecento (200) serie, di 10.000 biglietti ciascuna, numerati progressivamente da 1 a 10.000, e distinte con le lettere ed i numeri da I-255 a V-255, da A-256 a V-256, da A-257 a V-257, da A-258 a V-258, da A-259 a V-259, da A-260 a V-260, da A-261 a V-261, da A-262 a V-262, da A-263 a V-263, da A-264 a V-264, da A-265 ad H-265, secondo l'ordine preindicat

Art. 2.

I biglietti di cui all'articolo precedente avranno i distintivi e le caratteristiche rispettivamente fissati dai decreti Ministeriali 6 dicembre 1897, pel taglio da L. 1000, [30 ottobre 1897 pel taglio da L. 100 e 12 settembre 1896 pel taglio da L. 50.

Art. 3.

Agli stessi biglietti verrà applicato il contrassegno di Stato, di cui al decreto Ministeriale del 30 luglio 1896.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 1° agosto 1917.

Il ministro: CARCANO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto del 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato col R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il decreto Ministeriale 18 maggio 1917, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 25 maggio 1917, n. 122;

Veduta la deliberazione del 23 luglio 1917 del Consiglio superiore della Banca d'Italia, riguardante una ulteriore creazione di biglietti di nuovo tipo da L. 50 della Banca stessa;

Veduta la domanda della Direzione generale della Banca predetta, in data 27 luglio 1917, la quale chiede di essere autorizzata alla fabbricazione dei detti biglietti per rifornire le scorte necessarie alla circolazione nei limiti fissati dalle leggi e dai decreti Reali e Luogotenenziali;

Determina:

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione di numero duemilioni (2.000.000) di biglietti da lire cinquanta (L. 50), di nuovo tipo, della Banca d'Italia, per un valore complessivo di lire centomilioni (L. 100.000.000), divisi in duecento (200) serie, di 10.000 biglietti ciascuna, numerati progressivamente da 1 a 10.000, e distinte con le lettere ed i numeri A-46, B-46, C-46, D-46, E-46, F-46, G-46, H-46, I-46, L-46, M-46, N-46, O-46, P-46, Q-46, R-46, S-46, T-46, U-46, V-46, e le altre di seguito da A-47 a V-47, da A-48 a V-48, da A-49 a V-49, da A-50 a V-50, da A-51 a V-51, da A-52 a V-52, da A-53 a V-53, da A-54 a V-54, da A-55 a V-55, procedendo per ciascuna serie nell'ordine delle venti lettere da A a V indicato per la serie 46.

Art. 2.

I biglietti di cui all'articolo precedente avranno i distintivi e le caratteristiche fissati dal decreto Ministeriale del 16 giugno 1915, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 26 giugno 1915, n. 160, con la variante di cui nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 7 marzo 1916, n. 55.

Art. 3.

Agli stessi biglietti verrà applicato il contrassegno di Stato di cui ai decreti Ministeriali 30 luglio 1896 e 15 giugno 1915, pubblicati rispettivamente nelle *Gazzette ufficiali* del Regno del 30 luglio 1896, n. 180 e del 26 giugno 1915, n. 160.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 1° agosto 1917.

Il ministro: CARCANO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 5 luglio 1917:

De Collo Emilio, applicato d'agenzia di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° luglio stesso e per la durata di un anno.

MINISTERO DI AGRICOLTURA

Divieto di esportazione.

Essendovi fondato sospetto della presenza della fillossera nei comuni di Canelli, Cantarana, Castagnolo Lanze, Castiglione d'Asti, Cellarengo, Chiusano d'Asti, Cisterna d'Asti, Loazzolo, Castigliole d'Asti, Dusino, Isola d'Asti, Moasca, Mongardino, Montechiaro d'Asti, Piovà, Rocca d'Arazzo, San Martino Alfieri, San Marsanotto, San Michele d'Asti, Valfenera, Villa San Secondo, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto del 31 luglio 1917, esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*), *b*), *c*), del testo unico delle leggi antifilloseriche.

Roma, 31 luglio 1917.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 24 febbraio 1917:

Vedove.

Colombo Assunta di Rosa Natale, caporale, L. 890 — Genovese Venera di Smiroldi Santo, soldato, L. 630 — Della Buona Maria di Benassi Giovanni, id., L. 630 — Palandri Bianca di Brunelli Giov. Batt., caporale, L. 940 — Zani Maria di Terzi Alessandro, soldato, L. 730 — Grifoni Domenica di Brogialdi Silvio, id., L. 630 — Bordini Pierina di Mingori Pericle, sergente, L. 1170.

Coccia Raffaele di Ciocciola Libero, soldato, L. 630 — Biagioli Maria di Toccafondi Giuseppe, id., L. 680 — Arduini Rosa di De Santi Giuseppe, id., L. 630 — Palazzo Maria di Tedeschi Antonio, id., L. 630 — Ricci Maria di Valentino Luigi, id., L. 630 — Manni Maria di Donati Primo, id., L. 730 — Braconi Maria di Magi Meconi Raffaele, id., L. 680 — Galante Ernesta di Careba Luigi, id., L. 680 — Manzi Angela di Manzo Tommaso, caporal maggiore, L. 890 — Marchi Giovannina di Marchi Adolfo, soldato, L. 630 — Codin Elisabetta di Crespan Giov. Battista, id., L. 680 — Pasini Rosa di Pasini Luigi, id., L. 630 — Sala Francesca di Galli Ambrogio, caporale, L. 840 — De Giorgi Cesira di Pepi Alessandro, soldato, L. 630 — Verlato Vittoria di Trentin Luigi, caporale, L. 840 — Ruscigno Maria di Ungaro Raffaele, soldato, L. 630 — Lelli Elvira di Bacchi Giuseppe, id., L. 630 — Faccà Santina di Terenghi Luigi, id., L. 680 — Bagliani Domenica di Talenti Paolo, caporal maggiore, L. 840 — Gorini Maria di Conti Carlo, caporale, L. 840.

Valsecchi Olga di Achler Lorenzo, soldato, L. 630 — Terreni Assunta di Paladini Stefano, id., L. 630 — Nuzzi Domenica di Paradiso Vito, caporale maggiore, L. 840 — Rapetti Maria di Scarsi Pietro, caporale, L. 940 — Rizzo Angela di Tararà Salvatore, soldato, L. 630 — Meucci Nicolina di Dionisi Mariano, id., L. 630 — Rota Carmela di Manzoni Giuseppe, caporale, L. 890 — Bettini Virginia di Ungarelli Vincenzo, soldato, L. 630 — Brazzale Maria di Brazzale Antonio, id., L. 730 — Strazza Grazia di Strazza Francesco, caporale, L. 890 — Diodati Agata di Bucci Gregorio, soldato, L. 680 — Ruaro Maddalena di Caporali Tito, capitano, L. 1720 — Giammatteo Augusta di Cavallo Angelo, caporale, L. 890 — Persico Maria di Salvo Luigi, caporale maggiore, L. 840 — Delfini Irene di Nizzoli Cirillo, soldato, L. 780 — Garavaglia Maria di Ceruti Giuseppe, id., L. 730 — Bossi Rosa di Bianchi Alessandro, id., L. 630 — Scala Maria di Cirillo Nicolà, id., L. 630 — Bocci Ersilia di Mugnaini Emilio, id., L. 630.

Rami Maria di Tonelli Amedeo, soldato, L. 630 — Alziati Virginia di Biraghi Angelo, caporale maggiore, L. 840 — Demo Giuditta di Perin Giovanni, soldato, L. 730 — Santoro Domenica di Santarseri Domenico, id., L. 680 — Burca Orsola di Corda Federico, id., L. 680 — Colombo Alessandra di Zanchi Giuseppe, id., L. 630 — Pizio Maria di Quarati Giovanni, caporale, L. 840 — Fasinella Teresa di Signore Angelo, soldato, L. 630 — Scaccia Lucia di Scaccia Luigi, id., L. 630 — Di Biase Giovanna di Mastroiann

Salvatore, soldato, L. 630 — Foglia Rachele di Bertolotti Giacomi, id., L. 730 — Garavaglia Clelia di Ravelli Pietro, id., L. 680 — Bonotto Marianna di Zolin Lodovico, id., L. 680 — Vittore Marta di Rossi Angeloronzo, id., L. 630 — Mancinelli Anna di Cacchillo Antonio, caporale maggiore, L. 840 — Inzaghi Giovanna di Odoli Carlo, soldato, L. 630 — Ricciardi Maria di Lanzone Antonio, id., L. 630 — Lombardi Antonia di Mauriello Adolfo, id., L. 630 — Fanton Elisa di Tombola Luigi, id., L. 730 — Vanni Giuseppa di Ghini Teodoro, id., L. 630 — Graziani Domenica di Mantella Ettore, id., L. 630 — Grigoletti Teresa di Pietropolli Luigi, id., L. 630.

Gambarini Ida di Zanardi Agostino, soldato, L. 680 — Bertoli Rosina di Odoni Luigi, id., L. 630 — Bottacini Maria di Fraccaroli Giacomo, id., L. 680 — Damiano Ebe di Canali Ermenegildo, tenente L. 1500 — D'Onofrio Rosina di Lavarnia Salvatore, caporale, L. 840 — Carolei Chiara di Goldoni Pasquale, soldato, L. 630 — Cigallino Adele di Cigallino Agostino, id., L. 680 — Dugo Angela di Moncada Sebastiano, id., L. 680 — Marzano Luigia di Zacchi Giuseppe, id., L. 630 — Tanzi Eurosia di Padovani Remigio, id., L. 630 — Reggidori Santa di Vespignani Domenico, id., L. 630 — Demaria Teresa di Fracchia Ernesto, id., L. 630 — Pinciroli Marianna di Folli Giuseppe, id., L. 630 — Ghezzi Virginia di Tagliabue Enrico, id., L. 630 — Bertoli Teresa di Gadda Leonida, id., L. 680 — Carbonelli Lucia di Luciano Michele, id., L. 680 — Zanella Ada di Gallina Giovanni, id., L. 630 — Boscarato Teresa di Marzola Virginio, id., L. 680.

Clerici Teresa di Primo Guido, capitano, L. 1720 — Borsarelli Maria di Rovere Andrea, soldato, L. 630 — Iezza Maria di Fortunato Daniele, id., L. 630 — Guarneri Selene di Spotti Giovanni, id., L. 630 — Romano Rosa di Arnaboldi Leopoldo, id., L. 630 — Vitali Maria di Crosignani Camillo, id., L. 630 — Paolini Vincenza di Di Lorenzo Vincenzo, id., L. 630 — Marconi Zaira di Antolini Francesco, id., L. 630 — Buzzi Carolina di Gelatti Giulio, id., L. 630 — Idone Domenica di Bambace Rocco, id., L. 830 — Todde Battistina di Mattana Ignazio, id., L. 630 — Orlandi Pasqua di Dal Porto Oreste, id., L. 630 — Pisacreta Maria di Laurino Ernesto, id., L. 630 — Rivella Maria di Bona Giov. Batt., id., L. 630.

Pinelli Maria di Debbia Venuto, soldato, L. 630 — Chiappara Luigia di Traverso Giuseppe, id., L. 630 — Ambertini Amelia di Minuti Amedeo, id., L. 630 — Messina Marianna di Pirrone Fortunato, id., L. 630 — Casaro Lidia di Giordana Francesco, caporale, L. 840 — Stacchiole Giulia di Gobbi Domenico, soldato, L. 630 — Sacco Rachele di De Ieso Antonio, id., L. 630 — Cinquini Settima di Morelli Giovanni, id., L. 630 — Resta Francesca di Bovio Modesto, caporale, L. 840 — Agnari Silvia di Campi Luigi, soldato, L. 630 — Balducci Quintilia di Busti Pietro, id., L. 630 — Salvaderi Carolina di Enristi Enrico, id., L. 630 — Perondi Quarta di Bachechi Giovanni, id., L. 630 — Morleo Cosima di Di Tommaso Antonio, id., L. 680 — Giunta Maria di Checchi Duilio, caporale, L. 840 — Lorelli Carolina di Guido Antonio, soldato, L. 630.

Conca Zaverina di Raimondi Paolo, soldato, L. 680 — Pugliese Elisa di Di Battista Giuseppe, id., L. 630 — Donadio Anna di Cellucci Donato, id., L. 630 — Carraro Adriana di Bettiol Giovanni, caporal maggiore, L. 840 — Del Cucina Pia di Romagnoli Filippo, sergente, L. 1120 — Cuccaro Filomena di Del Nero Michele, soldato, L. 630 — Chiesa Angela di Rossi Antonio, id., L. 630 — Piccini Annunziata di Crini Guido, id., L. 680 — Tosatto Antonia di De Marchi Marino, id., L. 630 — Bellone Francesca di Marchese Pietro, id., L. 630 — Dolla Maria di Dani Pietro, id., L. 630 — Fornoni Pierina di Bertocchi Giovanni, id., L. 630 — Musso Maria di Truffa Giuseppe, id., L. 630 — Calzolari Alma di Ferretti Arturo, id., L. 630 — Azzaro Giovanna di Pianura Paolo, id., L. 630 — Specchia Maria di Merola Michele, id., L. 630 — Ceolotto Maria di Bordon Domenico, id., L. 630 — Musolesi Agnese di Costa Ferdinando, id., L. 680 — Di Blasio Giovina di Melideo Giovanni, soldato, L. 630 - Irico Maria di Vallaro Giovanni, id., L. 630 — Guerri Giuseppa di Marchionni Giuseppe, id., L. 630 — Zanotti Amalia di Sandroni Pietro, id., L. 630.

Genitori.

Lotti Tito di Gino, soldato, L. 630 — Mengiat Giuseppe di Felice, id., L. 630 — Caperna Angelo di Loreto, id., L. 630 — Canale Francesco di Francesco, id., L. 630 — Larghi Pietro di Napoleone, id., L. 150 — Benedetti Biagio di Angelo, id., L. 630 — Prateşi Sante di Giuseppe, id., L. 630 — Minetti Luigi di Angelo, id., L. 630 — Mastrolonardo Luigi di Michele, id., L. 630 — Lavarini Lucio di Alberto, id., L. 630 — Marziale Giuseppe di Gaetano, id., L. 630.

Bettoli Clementa di Quanquarelli Ugo, soldato, L. 630 — Borghi Costantina di Grandini Benedetto e Desiderio, caporale, L. 840 — Agostinis Luigi di Lodovico e Giulio, soldato, L. 630 — Gaetani Francesco di Giuseppe, id., L. 630 — Procida Nicola di Vitantonio, id., L. 630 — Tomasi Francesca di Battaglia Giovanni, id., L. 630 — Pellinghelli Alfonso di Giovanni, id., L. 630 — Neri Giulia di Cavicchi Alfonso, id., L. 630 — Sforzini Maria di Gallotti Luigi, id., L. 630 — Voradino Giacomo di Giovanni, id., L. 630.

Garrappa Agnello di Angelo, soldato, L. 630 — Gaibara Rosa di Calzolari Giulio, id., L. 630 — Bonalumi Giovanni di Attilio, id., L. 630 — Buzzolo Leonardo di Gelindo, id., L. 630 — Longinotti Pietro di Vittorio, id., L. 630 — Bignami Carlo di Massimo, id., L. 630 — Zitelli Maria di Petronaci Silvestro, id., L. 630 — Farina Francesco di Emilio, id., L. 630 — Fochi Desiderio di Massimino, id., L. 510 — Stanghellini Angela di Burrini Quintilio, id., L. 630 — Bugianesi Emma di Ferri Andrea, id., L. 630 — Boccalini Adamo di Clemente, sergente, L. 1120 — Brunelli Bernardino di Giov. Battista, soldato, L. 630 — Ferri Eduardo di Italo, id., L. 630 — Magagnoli Maria di Petrini Ernesto, id., L. 630 — Nebuloni Stanislao di Paolo, id., L. 630 — Misuri Martino di Angelo, id., L. 630.

Bellinato Giovanni di Vittorio, soldato, L. 630 — Ferraris G. Battista di Giovanni, id., L. 630 — Fiumalbi Giovanni di Vittorio, id., L. 630 — Bianchi Maria di Barbiani Marcello, caporal maggiore, L. 840 — Basioli Catterina di Fazioni Santo, soldato, L. 630 — Zanini Arturo di Plinio, capitano, L. 185 — Garbero Arnaldo di Luigi, soldato, L. 630 — Crotti Giuseppe di Giovanni, id., L. 630 — Oppici Giuseppe di Angelo, id., L. 630 — Savio Ester di Casasola Luigi, id., L. 630 — Rizzato Luigi di Arcisio, id., L. 630 — Penna Luigia di Torreggiani Emilio, id., L. 630 — Ricciarini G. Battista di Amerigo, id., L. 630 — Valdettaro Fanny di Rosa Giovanni, id., L. 630 — Santon Luigi di Adolfo, id., lire 630 — Barbieri Stefano di Teodoro, caporal maggiore, L. 840 — Splendori Luigi di Gaetano, soldato, L. 630 — Berni Elvira di Aloisi Assuero, id., L. 630.

Ciampi Matilde di Corsi Giovanni, caporale, L. 840 — Brusa Maria di Brusa Giovanni, soldato, L. 630 — Moggi Raimondo di Sisinnio, id, L. 630 — Marrese Andrea di Carmine, id., L. 630 — Mallarini Carlo di Luigi, id., L. 630 — Sabatin Domenico, id., L. 630 — Cereoli Virginia di Labò Federico, caporale, L. 840 — Simeoni Santo di Attilio, soldato, L. 630 — Ganci Rosaria di Di Salvo Benedetto, id., L. 630 — Barcelli Francesca di Liguori Guido, id., L. 630 — Pizzicori Isacco di Prospero, id., L. 630 — Borella Santa di Casali Francesco, id., L. 630 — Rusconi Maria di Arrigoni Pietro, id., L. 630 — Franzosi Felice di Giov. Battista, id., L. 510 — Felicetti Gaetano di Riccardo, id., L. 630 — Sodini Guglielmo di Francesco, caporale, L. 840 — Ranieri Alfonso di Felice, soldato, L. 630 — Degan Leopoldo di Silvio, id., L. 630 — Tascioni Famiano di Giovanni, id., L. 630 — Mamone Maria di Ranti Domenico, id., L. 630 — Foschini Carlo di Arturo, id., L. 630.

Guidi Sante di Guido, soldato, L. 630 — Griggio Raimondo di Antonio, id., L. 630 — Maiuri Angelo di Giacinto, id., L. 630 —

Varesano Michele di Giuseppe, soldato, L. 630 — De Fazio Maria di Secreto Antonio, id., L. 630 — Rovere Giuseppe di Carlo, id., L. 630 — Bosisio Alessandro di Angelo, id., L. 630 — Cappelli Luigia di Passeri Antonio, id., L. 630 — Impalà Angelo di Filippo, id., L. 630 — Frigerio Maria di Pozzoli Angelo, id., L. 630 — Pantaleone Maria di Sanfilippo Beniamino, id., L. 630 — Errico Francesca di Fontana Domenico, id., L. 630 — D'Angelo Maria di Manzo Antonio, id., L. 630 — Bernardi Bartolomeo di Giovanni, id., L. 630 — Liviero Elisabetta di Campagnolo Angelo, id., L. 630 — Flamini Annunziata di Vallorini Domenico, id., L. 630 — Casalini Tommaso di Virgilio, id., L. 630 — Rega Alessio di Domenico, id., L. 630 — Benedettini Salvatore di Serafino, id., L. 630.

Botazzi Pietro di Ferruccio, caporale, L. 840 — Tuttolomondo Gaetano di Ernesto, soldato, L. 630 — Pozzi Giov. Battista di Mario, id., L. 630 — Bruno Giacomo di Ernesto, sergente, L. 1120 — Nicola Maria di Candido Uberto, soldato, L. 630 — Gelli Giovacchino di Guido, id., L. 630 — Marconi Francesco di Santo, caporale maggiore, L. 840 — Crespi Stefano di Silvio, caporale, L. 840 — Bazzoni Vincenzo di Ernesto, id., L. 840 — Lombardi Angelo di Giuseppe, soldato, L. 630.

Orfani.

Bertazzoli Angela ed altri di Giovanni, soldato, L. 630 — Bianchi Alessandrina di Alessandro, id., L. 630.

Fratelli.

Biassoni Elvira di Oreste, soldato, L. 630 — Strabioli Flavia di Salvatore, id., L. 630 — Bollasina Luigia di Luigi, id., L. 630.

R. marina.

Ricciolo Maria di Ghionna Raffaele, fuochista, L. 630 — Bortolotti Ines di Di Francesco Achille, capo torpediniere, L. 1500 — Peloni Albina di Pellegrini Elio, cannoniere scelto, L. 630 — Giangrasso Giuseppa di Campana Francesco, 2° capo meccanico, lire 1160,99 — Mariano Maria di De Bartolomeo Giovanni, fuochista scelto, L. 630 — Serventi Ercole di Italo, marinaio, L. 270 — Tuccinardi Baldassarre di Raffaele, id, L. 420 — Carboni Virginio di Guido, timoniere, L. 630 — Mammarella Linda di Ambrosino Zenone, tenente macchinista, L. 1550.

R. finanza.

Cavalieri Stefano di Validoro, brigadiere, L. 1120 — Anticonome Noè di Giuseppe, guardia, L. 554.

Riprese in esame.

Mazzoni Maria di Ortolan Lorenzo, soldato, L. 50 — Roux Maria di Cretier Giuseppe, id., L. 50 — Vitali Amabile di Scopetani Giovacchino, id., L. 50 — Ferri Letizia di Franciosi Arturo, id., L. 50 — Sguerzi Giuseppina di Sacilotto Giulio, id., L. 150 — Bessone Adelaide di Morino Pietro, id., L. 50 — Mariano Ambrogina di Saini Guido, sergente, L. 50 — Rosso Delfina di Beltramino Bartolomeo, soldato, L. 50 — Aquadro Rosa di Mercantino Angelo, id., L. 100 — Vallieri Augusta di Bacilieri Mario, c. m., L. 50 — Morini Alice di Cavazzoli Guglielmo, caporale, L. 50 — Sorge Maria di Fratearcangelo Arcangelo, soldato, L. 50 — Fiorini Maria di Panserini Clemente, id., L. 100 — Cerva Anna di Canova Lorenzo, id., L. 50 — Bonfanti Giovannina di Marchesi Angelo, id., L. 50 — Brunetta Angela di Gallo Carlo, id., L. 50 — Baralti Maddalena di Paradisi Bonfiglio, id, L. 50.

Scopel Maria di Scopel Francesco, caporale maggiore, L. 100 — Guzzonato Angelo di Apolloni Giuseppe, id., L. 50 — Borchesi Dina di Borchesi Francesco, soldato, L. 150 — Paluzzi Amalia di Ciasco Nazzareno, id., L. 100 — Bellini Maria di Scandella Benvenuto, caporale, L. 100 — Bastianello Benvenuta di Sacco Antonio, soldato, L. 50 — Del Manzanillo Salica di Schecci Angelo, id., L. 100 — Colombaro Rosa di Giordano Michele, id., L. 100 — Iorio Filomena di Scoca Leone, id., L. 50 — Rossato Natalina di Nigra Giacinto, id., L. 50 — Zappattini Giusia di Caluppini Stefano, id, L. 50 — Rosso Caterina di Bruno Giorgio caporale maggiore, L. 50 — Cima Agnese di Negrini Adello' caporale, L. 50 — Riva Olimpia di Gado Andrea, id., L. 100 — Bracagni Veronica di Batani Pietro, soldato, L. 50 — Cervati Maddalena di Cremaschini Domenico, id., L. 50 — Costantino Teodoro di Bon Angelo, id., L. 50 — Cozzi Paolino di Fioravanti Lorenzo, id., L. 50 — Ravasini Anna di Nava Enrico, id., L. 50 — Di Fabio Domenica di Corradi Giovanni, id., L. 50.

MINISTERO dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 7 agosto 1917.

Titoli di Stato.	Corso medio
CONSOLIDATI	—
Rendita 3,50 % netto	81 77
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	79 72 1/4
Rendita 3,00 % lordo	54 —
Prestito 5 % netto	91 14 1/4
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali 4 % con scadenza:	
al 1° ottobre 1917	99 81
al 1° aprile 1918	99 43
al 1° ottobre 1918	98 84
al 1° aprile 1919	98 10
al 1° ottobre 1919	97 62
al 1° ottobre 1920	96 27
Buoni del tesoro triennali 5 % con scadenza:	
al 1° aprile 1919	99 58
al 1° ottobre 1919	99 43
Buoni del tesoro quinquennali 5 % con scadenza:	
al 1° aprile 1921	98 67
al 1° ottobre 1921	98 51
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	85 33
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	85 33
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	91 02
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	395 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	297 62
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	346 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	337 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹	338 —
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	304 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 75
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	412 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	445 03
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	481 25
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	498 25
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	460 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	431 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	496 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	466 —

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro.

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 21-24 degli attestati di trascrizione dei marchi segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di novembre e dicembre 1916.

N. B — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel fascicolo 21-24 del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio », supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO o prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
30-8-1916	Baller Ferd. & C° (Ditta), a Catania	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: essenze di agrumi	150-54	16153	6-12-1916
19-12-1916	Blumenthal F. Company, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cuoio Già registrato negli S. U. d'America al n. 112761	150-88	16254	28-12-1916
18-11-1916	De Ferrari A. E. (Ditta), a Cicagna (Genova)	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: prodotti dell'industria e del commercio e dell'ardesia	150-69	16225	9-12-1916
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
29-10-1916	Cirillo Angelo, a Torre Annunziata (Napoli)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: paste alimentari	150-62	16217	9-12-1916
14-10-1916	Conserve alimentari L. Torrigiani (Società anonima) a Sesto Fiorentino (Firenze)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di pomodoro	150-56	16198	6-12-1916
10-7-1916	De Calò Umberto, a Roma. . .	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato di caffè	150-33	16975	14-11-1916
23-12-1916	Latoùr ved. Luciana (Ditta), a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cioccolato	150-90	16262	28-12-1916
24-7-1916	Manzoni Giuseppe, a Baggio (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: grasso alimentare	150-34	16108	14-11-1916
15-11-1916	Setmani & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogati di caffè	150-78	16235	14-12-1916
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
25-11-1916	Trionfetti Clodoveo, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	150-70	16228	9-12-1916
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
28-11-1916	Officina Parmense Sostanze Odorose O. P. S. O., a Parma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dentifricio	150-74	16231	14-12-1916
5-12-1916	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dentifricio	150-85	16240	28-12-1916
27-6-1916	Pirisi C. D. & dott. G. Palieri (Ditta), a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: grasso per calzature e per cuoi in genere	150-31	16122	6-12-1916
7-10-1916	Zakrzewska Maria, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti e generi di profumeria e cosmetici	150-72	16183	14-12-1916
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi.**			
30-8-1916	Easterbrook Allcard & Co. Limited. a Sheffield (Gran Bretagna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: utensili da macchine totalmente o parzialmente di ferro o di acciaio; chiavi, viti da seghe, morse, viti, biette e simili; chiavi inglesi, paranchi in metallo, cricchetti, allarga-tubi, strettoi a vite, tanaglie, incudini, martelli, spazzole e palette di metallo, squadre per imprenditori di miniere, da laminatoi, fabbri, zincatori (lavoranti in zinco), traforatori di pozzi, meccanismi ed attrezzi non aventi lama da taglio. Già registrato nella Gran Bretagna	150-41	16146	22-11-1916

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
30-8-1916	Easterbrook Allcard & C. Limited, a Sheffiel (Gran Bretagna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine per coltelleria, macchine per utensili, trapani, fresatrici ed altri strumenti taglienti e simili; attrezzi, pedali, coni, dadi, trivelli o forini, ingranaggi, grappe, briglie, aventi un angolo tagliente, taglia-tubi, meccanismi ed altri strumenti simili aventi angolo tagliente Già registrato nella Gran Bretagna	150-42	16147	22-11-1916
14-11-1916	Moretti Ottavio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: alberi di trasmissione in genere per macchine utensili	150-76	16233	14-12 1916
24-10-1916	Pomares Guido, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti per argentare metalli	150-45	16210	22-11-1916
21-10-1916	Vermondo Valli (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: affilatrici di rasoi di sicurezza	150-59	16209	6-12-1916
		CLASSE VI. — Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.			
14-11-1916	Kolok Manufacturing Company Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carte al carbone, nastri e accessori per macchine da scrivere Già registrato nella Gran Bretagna al numero 266664	150-68	16224	9-12-1916
9-11-1916	White Band Manufacturing Co. Limited, a South Croydon, Surrey (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiali per sviluppo fotografico Già registrato nella Gran Bretagna al numero 371657	150-67	16223	9-12-1916
12-10-1916	Wüngaard Aage Georg Peter, a Copenaghen	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: movimenti di orologi, casse di orologi, apparecchi misuratori a pagamento anticipato ed accessori Già registrato in Danimarca al n. 257/1916	150-60	16216	6-12-1916
		CLASSE VII. — Armi e loro accessori; esplosivi.			
9-10-1916	Fiocchi Giulio, a Castello sopra Lecco (Como)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: munizioni da caccia, da tiro o da guerra, bottoni metallici od altri articoli in metallo	150-37	16189	14-11-1916
		CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.			
2-10-1916	Industria Selenit, a Bologna	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: mattonelle	150-36	16180	14-11-1916
28-10-1916	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti cementizi per costruzioni edilizie	150-57	16202	6-12-1916
		CLASSE IX. — Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione			
17-11-1916	Lisi Attilio (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchio destinato alla autocottura delle vivande	150-84	16237	28-12-1916
		CLASSE XII. — Carrozzeria e trasporti in genere; selleria, valigieria.			
5-7-1916	Goodyear Tire and Rubber Company, a Akron, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: gomme per pneumatici Già registrato negli S. U. d'America al numero 56752	150-32	16053	14-11-1916

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
21-11-1916	Goodyear Tire and Rubber Company, ad Azolo, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: gomme per ruote d'automobili, motocicli, biciclette, camions, carrozze ed altri veicoli, pneumatici per ruote di aeroplani, camere d'aria, protettori per pneumatici interni ed esterni, accessorî per la riparazione delle gomme, pezze e fascie per riparazioni, gomma-cemento, gomma-mastice, astucci per camere d'aria, apparecchi per la vulcanizzazione ed accessorî per automobili, apparecchi per il montaggio delle gomme, ecc.	150-73	16227	14-12-1916
30-10-1916	Willys-Overland Company, a Toledo, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: automobili e veicoli a motore, camions e rimorchi, motocicli Già registrato negli S. U. d'America al numero 112590	150-89	16256	28-12-1916
		CLASSE XIII — Filati, tessuti, pizzi, ricami			
2-10-1916	Amadeo Berner (Ditta), a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti speciali, fustagni e mollettoni	150-55	16178	6-12-1916
23-5-1916	Cotonificio di Ponte Lambro già Rutschmann, a Ponte Lambro (Como)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuto di cotone e specialmente tessuto e articoli di medicazione	150-31	16018	14-11-1916
16-11-1916	Società Italiana Ernesto De-Angeli per l'Industria dei Tessuti stampati, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti stampati	150-79	16236	14-12-1916
23-11-1916	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stoffa stampata	150-80	16239	14-12-1916
		CLASSE XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.			
28-9-1916	Sorrentino Guido, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tubetti di carta velina per sigarette	150-61	16177	9-12-1916
		CLASSE XVI. — Caucciù e guttaperca.			
15-7-19 6	Sangers (Ditta), a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli in caucciù, cioè bottiglie per acqua, materassi e cuscini ad aria ed acqua Rivendicazione di priorità dal 17 marzo 1916 — Gran Bretagna	150-71	16096	14-12-1916
		CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.			
27-6-1916	Accornero Icaro Carlo, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale antibacillare dell'apparato digerente	150-52	16123	6-12-1916
4-11-1916	Allen & Hanburys, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali e preparati farmaceutici	150-50	16215	22-11-1916
4-11-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali e preparati farmaceutici e sostanze usate come alimenti o ingredienti in alimenti	150-49	16214	22-11-1916
4-11-1916	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinali e preparati farmaceutici e sostanze usate come alimenti o ingredienti in alimenti	150-48	16213	22-11-1916
14-10-1916	Barnes Herbert Rushton, a Manchester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: strumenti apparecchi e mezzi (non medicamentosi) da usarsi rispettivamente per la salute degli uomini e degli animali Già registrato nel Gran Bretagna al n. 373083	150-39	16107	14-11-1916

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
1-8-1916	Brocchi Paolo Vincenzo, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinto erniario	150-35	16112	14-11-1916
2-11-1916	Cardona Pasquale, a Pizzo di Calabria (Catanzaro)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	150-43	16205	22-11-1916
25-10-1916	Fabbrica Lombarda di prodotti chimici, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	150-47	16212	22-11-1916
25-10-1916	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	150-46	16211	22-11-1916
20-10-1916	Funini Giulio Cesare e Giuliani Annio, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: creme, liquidi, paste, cere ed in genere prodotti chimici e farmaceutici semplici o composti per uso dei dentisti, ed accessori inerenti alla specialità	150-40	16201	14-11-1916
22-8-1916	Jonasson Sigismondo, a Pisa .	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: polvere per unghie	150-53	16154	6-12-1916
18-12-1916	Milan Vittorio, a Fossalta di Portogruaro (Venezia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere; inalatore	150-87	16249	28-12-1916
4-11-1916	Rivolta Alessandro, a Milano .	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pastiglie antisettiche calmanti balsamiche contro la tosse, il raffreddore, il catarro bronchiale e polmonare, l'asma e male di gola	150-64	16219	9-12-1916
7-11-1916	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pastiglie	150-65	16220	9-12-1916
12-10-1916	Società Esercente le Regie e Nuove Terme di Montecatini, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua purgativa concentrata	150-83	16207	28-12-1916
12-10-1916	La stessa.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua purgativa	150-82	16206	28-12-1916
11-10-1916	Vecchi & C. (Ditta), a Genova.	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto medicamentoso	150-58	16204	6-12-1916
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
27-11-1916	Bianchi Giovanni, a Milano . .	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lucido in pasta o crema per pulire e lucidare calzature cuoi e pelli in genere e liquido e pasta per pulire i metalli in genere	150-86	16243	28-12-1916
13-10-1916	Guazzoni C. (Ditta), a Milano .	Marchio di fabbrica distinato a contraddistinguere: crema per conservare e abbellire le calzature	150-44	16208	22-11-1916
8-11-1916	Michetti Paolo, a Milano . . .	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale crema per pelli e calzature in genere	150-66	16221	9-12-1916
27-10-1916	Turreni Giuseppe (Ditta) a Prato (Firenze)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: inchiostri	150-63	16218	9-12-1916
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
20-4-1915	Fabbrica Chimica Arenella (Società anonima) a Palermo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere; acido citrico, acido solforico, cremore di tartaro ed acido nitrico	150-81	15516	28-12-1916
13-11-1916	« Molassine Company Limited » a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze chimiche usate per scopi agricoli, orticoli, veterinari e sanitari Già registr. nella Gran Bretagna al n. 272554	150-75	16232	14-12-1916
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
9-10-1916	D'Angelo Ernesto a Milano . .	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: edizioni artistiche di lavori d'arti grafiche, pitture, bozzetti, cartelli, bassorilievi, statue, incisioni, fotografie, films cinematografiche	150-38	16190	14-11-1916
14-11-1916	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: edizioni di pubblicità	150-77	16234	14-12-1916

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate dal giornale *Les marques internationales*.

Roma, 29 giugno 1917.

Il direttore: E. VENEZIAN.

(Elenco n. 5).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

N. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò la ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico					
				Quantità			Ammontare		Decorrenza
				nominativi	al portatore	misti	Rendita	Capitale	
14558	14-5-1917	Banca d'Italia (Sede di Napoli)	Gambardella Michele fu Cosmo. (Posizione 603579)	—	14	—	1750 —	Consol. 3.50 %	1-1-1917
259	25-6-1910	Intendenza di finanza di Potenza	Galante Giuseppe fu Antonio. (Posizione 373506)	2	—	—	33 75	Consol. 3.75 %	1-1-1910
12	6-2-1917	Banca d'Italia (Sede di Tripoli)	Fronzoni Oreste fu Roberto. (Posizione 603816)	—	7	—	P. N. 5 %	3800 —	—
48	5-10-1915	Intendenza di finanza di Bari	Di Renzo Francesco Saverio fu Filippo. (Posizione 536765)	—	4	—	357 —	Consol. 3.50 %	1-7-1915

Roma, 4 agosto 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 agosto 1917, in L. 143,62.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 agosto 1917, da valere per il giorno 8 agosto 1917:

Franchi	127 59	Dollari	7 39 1/2
Lire sterline	35 03 1/2	Pesos carta	3 20
Franchi svizzeri	165 30	Lire oro	—

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *7 agosto 1917* — (Bollettino di guerra n. 805).

Durante la giornata di ieri nessun avvenimento importante. Qualche duello di artiglieria sulla fronte Giulia.

Cadorna.

Settori esteri.

Dal settore orientale non sono segnalate che azioni di dettaglio degli eserciti austro-tedeschi fra le valli del Sereth, della Suczara e della Putna e a nord di Foczani.

Dalla Fiandra all'Alsazia l'attività dei belligeranti si è manifestata ieri con incursioni nelle trincee nemiche e con cannoneggiamenti violenti. La situazione militare si mantiene tuttavia favorevole agli anglo-francesi, che continuano a riportare sul nemico piccoli vantaggi con l'infliggergli nuove sensibili perdite.

Neppure in Macedonia vi sono stati fatti d'arme degni di menzione; e la stessa cosa può dirsi negli altri settori, nonostante i soliti piccoli scontri di pattuglie e i non meno soliti duelli di artiglieria.

Le operazioni anglo-belghe nell'Africa orientale continuano a svilupparsi sempre più favorevolmente. I tedeschi, premuti d'ogni parte, sono giornalmente respinti verso regioni inospitali, ove la loro situazione non potrà che aggravarsi per le difficoltà di avere comunicazioni con la costa.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra i seguenti telegrammi:

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Lotta di artiglieria abbastanza violenta nel Belgio, particolarmente nel settore di Bixschoote e a nord dell'Aisne sul fronte Hurtebise-Craonne. Nessuna azione di fanteria. In Champagne effettuammo sulle linee tedesche tre incursioni, che ci permisero di infliggere perdite al nemico e di ricondurre prigionieri. Sulla riva sinistra della Mosa dopo vivo bombardamento i tedeschi tentarono stamane un attacco fra il bosco di Avocourt e la quota 304. Sotto la violenza dei nostri fuochi, effettuati con precisione, gli assalitori dovettero rientrare subito nelle trincee di partenza, dopo avere subito sensibili perdite. Nell'alta Alsazia scontri di pattuglie.

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Belgio la lotta di artiglieria ha assunto durante la giornata un certa violenza. Sulla riva destra della Mosa il nemico ha pronunziato un attacco sulle nostre posizioni del bosco di Caurièrec. Un riparto nemico, che era riuscito a prender piede in un elemento della nostra prima linea, è stato subito respinto da un nostro contrattacco.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte, più vivo ad ovest di Cerny e verso Hurtebise.

LONDRA, 7. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Eccetto l'abituale attività delle opposte artiglierie, nulla di importante da segnalare.

PARIGI, 7. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dello esercito d'Oriente, in data 6 corr., dice: Attività media dell'arti-

gliori sull'insieme del fronte. La nostra artiglieria eseguì tiri di distruzione sulle batterie nemiche nella curva della Cerna. Aviatori britannici bombardarono i baraccamenti di Livanovo.

LONDRA, 7. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico nell'Africa orientale dice: Nella regione di Lundi, avanzando a sud-ovest, in direzione di Myangao-Massassi, cacciammo il 2 corrente il nemico dalle sue posizioni avanzate sulle sponde del Mihumbia, dieci miglia e mezzo a sud-ovest di Lundi. Occupammo la fattoria di Schaedel. Ne seguì un violento combattimento, avendo il nemico contrattaccato vigorosamente quando cercammo di avvolgere il fianco destro delle sue difese dissimulate nella fitta boscaglia. Malgrado il grande valore delle nostre truppe africane, indiane e britanniche, il risultato è rimasto indeciso, con perdite considerevoli da ambe le parti. Ci siamo trincerati sul terreno conquistato e riprenderemo prossimamente la nostra avanzata.

Nella regione di Kilwa, penetrammo fino al fiume K'Sindye, 53 miglia a sud-ovest di Kilwa. Il nemico, battuto il 19 luglio a Narongombe, si ritirò su Mipambia, 42 miglia a sud-ovest di Kilwa, ove ricevette rinforzi. Nella regione di Rufiji le nostre colonne avanzando dalla valle del Rufiji a Kibambawe cacciano in direzione ovest verso Mahenge le truppe nemiche che già si trovavano nei distretti di Madaba e di Kitop. Nella regione di Iringe respingiamo il nemico su Mahenge e su Fakara, con la cooperazione delle truppe belghe. A 53 miglia a sud di Mahenge siamo alle prese con un importante distaccamento nemico, nelle vicinanze di M'Ponda. Il terreno accidentato è difficilissimo ed è coperto da fitte boscaglie.

Nel Nyassaland portoghese le nostre truppe provenienti dal sud hanno respinto, a nord del fiume Rovuma, tutti i distaccamenti nemici, eccetto uno, che occupavano le valli del Lujenda e del Luchulingu e le rive del lago Nyassa.

LONDRA, 8. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto, in data di ieri, dice: Sul fronte di Gaza nostre pattuglie fecero, con lievi perdite, un certo numero di prigionieri. I nostri cannonieri colpirono ripetutamente in pieno i cannoni nemici e le loro installazioni, causando così al nemico gravi imbarazzi.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita, giunta iermattina a Torino, proseguì in automobile per il reale castello di Stupinigi.

I funerali del generale Ricotti. — A Novara, ieri mattina, ebbero luogo le onoranze alla salma del generale Ricotti, senatore del Regno, che riuscirono imponentissime.

Attorno al feretro, collocato su di un affusto di cannone, stavano S. A. R. il duca di Pistoia, rappresentante S. M. il Re, il prefetto Muffone, rappresentante S. M. la Regina Madre, il presidente del Consiglio e il ministro dell'interno, il generale Sartirana, comandante del corpo di armata di Torino, rappresentante il ministro della guerra, l'on. senatore Bollati e l'on. deputato Gambarotta. Pronunciarono discorsi commemorativi il prefetto comm. Muffone a nome del presidente del Consiglio e del ministro Orlando, il generale Sartirana pel ministro della guerra, il senatore Bollati per il Senato, il deputato Gambarotta per la Camera, il presidente della Deputazione provinciale Calderini ed il sindaco. Immenso è stato il concorso delle rappresentanze e del pubblico.

S. M. la Regina Margherita inviò una corona di fiori.

Croce Rossa italiana. — La somma delle oblazioni pervenute al Comitato centrale ascende con l'ultima nota comunicata a L. 13.675.381,91.

Mercato serico. — I corrispondenti del Ministero dell'industria, commercio e lavoro telegrafano: *Shanghai, 2 agosto.* Mercato sete con piccola corrente di affari, prezzi sostenuti (leggera tendenza al rialzo). Greggia all'europea classiche frs. 95 - Pegasus frs. 76,50 - Kunkee frs. 71,25 - Gold Kilin frs. 58,25 - Cambio Francia a 4 mesi vista frs. 5,54 — *New York, 1° agosto.* Mercato seta in continuo aumento, domanda attiva, prospettive favorevoli. Quotansi giapponese dollari 7,05, Kansai 7,37 1|2 - Double 7,55 - Cinesi 7,40 - Canton 4,40 - Cambio 7,22.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

PIETROGRADO, 7. — Il nuovo Governo provvisorio è stato così costituito:

Presidente del Consiglio, guerra e marina, Kerenski; gerente del Ministero della guerra, Savinkoff; gerente del Ministero della marina, Lebedeff; finanze, Nekrassoff, che è incaricato di sostituire il presidente in caso di assenza di questo; gerente del Ministero delle finanze, professor Bernatzi; interni Avkentieff; esteri, Terestchenko; commercio e industria, Prokopovitch; agricoltura, Tchernoff; lavoro, Skobeleff; approvvigionamenti, Peschekhanoff; poste e telegrafi, Nikitin; istruzione pubblica, l'accademico Oldenbourg; giustizia, Zarondny; assistenza pubblica, Efremoff; controllore dello Stato, Kokoschin; lavori pubblici, Yoreneff; procuratore del Santo Sinodo Kartascheff.

WASHINGTON, 7. — Il Comitato delle industrie di guerra, dopo una conferenza col presidente Wilson, ha stabilito di concedere agli alleati le stesse facilitazioni che ha concesso al Governo americano per l'acquisto di materiali da guerra.

LONDRA, 7. — La Conferenza interalleata si è aperta stamane sotto la presidenza del Primo ministro Lloyd George.

Vi assistevano il ministro degli esteri italiano, barone Sonnino, il ministro degli esteri inglese, Balfour, il presidente del Consiglio francese, Ribot, i membri del Gabinetto di guerra inglese, Carson e Henderson, il ministro francese, Albert Thomas, il ministro inglese senza portafoglio, lord Milner, l'ambasciatore italiano a Londra, marchese Imperiali, l'ambasciatore britannico a Parigi, Bertie, gli addetti militari delle potenze alleate a Londra, il ministro inglese della guerra, lord Derby, lord Curzon, il capo di stato maggiore generale dell'esercito britannico, generale Robertson, ed altri ufficiali superiori degli eserciti alleati.

Un'altra riunione, che si è lungamente protratta, ha avuto luogo nel pomeriggio.

LONDRA, 8. — La seduta della Conferenza interalleata è stata iniziata ieri alle ore 12. Dopo un'ora di discussione preliminare, essa è stata rinviata alle 16 ed è durata fino alle 19.

Stamane alle ore 11 vi sarà una nuova seduta.

ZURIGO, 7. — Si ha da Vienna: Il viaggio del presidente del Consiglio bulgaro Radoslavoff sarebbe in relazione colla Conferenza dei rappresentanti della Germania, dell'Austria-Ungheria, della Turchia e della Bulgaria, che si inizierà fra giorni a Budapest, circa i problemi danubiani.

MADRID, 8. — A proposito dell'attacco di un sottomarino tedesco contro una barca spagnuola, il presidente del Consiglio, Dato, ha dichiarato che il comandante del sottomarino pretende d'avere agito in seguito ad errore, confondendo la barca spagnuola con un battello da pesca francese.

Il Ministero della marina ha trasmesso tutte le informazioni al dipartimento degli esteri per l'invio d'urgenza di un energico reclamo a Berlino.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*